



I.CE.C. Istituto di Certificazione della Qualità per l'industria Conciaria

Via Brisa, 3 - 20123 Milano - Tel. 02 880771.1 - Fax 02 72000072
E-mail: icec@icec.it - Internet: www.icec.it

SENATO –X° COMMISSIONE PERMANENTE (Industria, commercio, turismo)

Audizione ICEC per il sostegno del ddl 2642 recante “Nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini «cuoio»,«pelle» e «pelliccia» e di quelli da essi derivanti o loro sinonimi”

Roma, 15 maggio 2012

ICEC è l'unico istituto di certificazione specifico per il settore pelle ed opera sul mercato dal 1994. Ha tra i suoi soci le associazioni nazionali di pellettieri, calzaturieri, accessori e componenti, pelliccerie e produttori di mobili, nonché CNR, ENEA, AICQ ed il Ministero dello sviluppo economico.

ICEC è accreditato nel settore “cuoio e fabbricazione di prodotti in cuoio” dall'Ente Nazionale unico italiano Accredia, ed eroga certificazioni secondo le Norme volontarie nazionali ed internazionali per la qualità, ambiente, prodotto, etica, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese conciari italiane certificate secondo questi schemi rappresentano il 43% del fatturato conciario nazionale complessivo.

Attraverso la certificazione, il fornitore può dimostrare al cliente che opera in conformità di standard e prescrizioni specifiche, attinenti il proprio campo di attività.

Si definisce certificazione l'esito di un processo che inizia quando un Ente terzo valuta una Organizzazione e/o un suo prodotto/servizio, rilasciando un certificato che comprova la conformità ai principi fissati in uno standard di riferimento (in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza, etica etc..).

Questi standard sono norme volontarie, che vengono approvate da organismi riconosciuti a svolgere attività normativa a livello internazionale (es. ISO), europeo (es. EN), nazionale italiano (es. UNI). Le norme definiscono le caratteristiche (prestazionali, ambientali, di sicurezza, di organizzazione ecc.) di un prodotto, processo o servizio, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro condiviso da tutti gli esperti e parti interessate.

L'accREDITAMENTO dell'Ente terzo, che certifica, garantisce che le attività di valutazione sono erogate nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza su competenza, congruenza ed imparzialità degli operatori responsabili coinvolti. L'accREDITAMENTO perciò è un servizio svolto nell'interesse pubblico, perché tutte le parti interessate possano fidarsi, fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva, della qualità e sicurezza dei beni e dei servizi che circolano su un mercato sempre più globalizzato.

ICEC sostiene il valore aggiunto di una certificazione accreditata come strumento serio, oggettivo e trasparente per dare garanzia al mercato di conformità ai requisiti previsti nella norma di riferimento.

Lo stesso art. 11 dello Statuto delle Imprese dell'11 novembre 2011 "certificazione sostitutiva e procedura di verifica" ha stabilito nell'ottica della progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, in conformità a quanto



I.C.E.C. Istituto di Certificazione della Qualità per l'industria Conciaria

Via Brisa, 3 - 20123 Milano - Tel. 02 880771.1 - Fax 02 72000072
E-mail: icec@icec.it - Internet: www.icec.it

previsto dalla normativa europea che le “certificazioni relative a prodotti, processi e impianti rilasciate alle imprese dagli enti di normalizzazione a ciò autorizzati e da società professionali o da professionisti abilitati sono sostitutive della verifica da parte della pubblica amministrazione e delle autorità competenti, fatti salvi i profili penali”.

ICEC pertanto vede nel ddl 2642, grazie all'introduzione nell'art. 2 del concetto di “modelli di organizzazione, di gestione e di lavorazione certificati da enti terzi all'uopo accreditati secondo le vigenti normative nazionali ed internazionali”, il rafforzamento della strategia di miglioramento, trasparenza e competitività delle imprese dell'area pelle con una maggiore tutela degli interessi pubblici e di tutte le parti interessate.

Ciò si inserisce nella strategia del nostro Governo, che con il pacchetto "Semplificazione e Sviluppo" (D.L. 9/2/2012 art. 14 f) prevede l'emanazione di regolamenti volti, tra l'altro alla "soppressione di controlli sulle imprese in possesso di certificazione ISO o equivalente, per le attività oggetto di tale certificazione".